



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

**CONDIZIONI TECNICHE PER LA FORNITURA DI  
FEDERE IN COTONE PER GUANCIALI PER LE  
ESIGENZE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE**

**CAPITOLATO N. 2 PC  
EDIZIONE 2005**

**A 0.0****CAPO I – DESCRIZIONE**

La federa, composta da un unico telo ripiegato su se stesso, è cucita:

- sul lato lungo (opposto a quello di piegatura) mediante cucitura ribadita eseguita internamente con macchina a doppio ago o tagliacuci;
- sul lato corto con cimosa (corrispondente al fondo della federa) con cucitura eseguita internamente con macchina a doppio ago o tagliacuci.

All'imboccatura la federa presenta un orlo alto (finito) cm 2,5 circa e fermato mediante cucitura eseguita con macchina a due aghi.

L'imboccatura dovrà essere ridotta da 2 cuciture di cm 5 ai due lati eseguite a macchina.

La federa confezionata dovrà avere le seguenti dimensioni:

- lunghezza: cm 80;
- larghezza: cm 50.

Non saranno ammesse tolleranze in riduzione, mentre in aumento fino al 2%.

**B 0.0****CAPO II – CARATTERISTICHE TECNICHE**

Il tessuto delle federe dovrà rispondere ai requisiti tecnici appresso indicati:

<b>Composizione fibrosa</b> (D. L.vo 22.05.99 n. 194 e succ. mod. D.M. 31.04.74 e succ. mod.)	cotone America 1
<b>Massa areica</b> (UNI EN 12127/99)	200 g/m <sup>2</sup> ± 3%
<b>Armatura</b> (UNI 8099/80)	tela 1/1
<b>Riduzione</b> (UNI EN 1049-2/96)	ordito 25 ± 1 filo trama 25 ± 1 filo
<b>Titolo dei filati</b> (UNI 9275/88)	ordito 18 tex x 2 trama 36 tex
<b>Resistenza a trazione</b> (UNI EN ISO 13934-1/00)	ordito minimo 600 N trama minimo 600 N

Sia in ordito che in trama è tollerata una deficienza di resistenza non superiore al 5% nelle singole prove purché la media risulti nei limiti prescritti in ciascun senso.

**Variazione dimensionale alla bagnatura** (UNI 9294-5/88) max 5% sia in ordito che in trama

**Determinazione del contenuto di appretto** (UNI 5119/66) max 3%

**Colore** bianco come da campione ufficiale

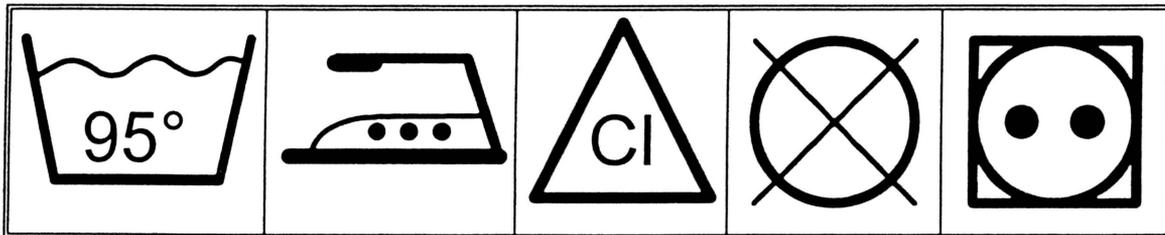
Il tessuto deve essere candeggiato a fondo con sistemi razionali, in modo da non deteriorare le fibre del cotone. Deve essere ben lavato, neutralizzato, risciacquato a fondo e non deve contenere tracce di cloro.

## C 0.0

### CAPO III – ETICHETTATURA

Ogni federa dovrà riportare, cucita sul bordo posteriore, una etichetta recante le seguenti indicazioni:

- composizione fibrosa (Legge 26/11/1973 n. 883)
- dicitura C.A.P.I.
- nominativo della Ditta fornitrice
- i seguenti simboli internazionali di manutenzione:



## D 0.0

### CAPO IV – CONTROLLI DI LAVORAZIONE COLLAUDI IN CORSO D'OPERA E COLLAUDO FINALE

Salvo il prescritto collaudo finale, l'Amministrazione ha la facoltà di esperire controlli di lavorazione e collaudi in corso d'opera a suo insindacabile giudizio.

La Ditta fornitrice, pertanto, è tenuta a comunicare all'Amministrazione in tempo utile, come specificato contrattualmente, la data prevista per l'inizio di ogni ciclo di lavorazione ed il luogo dove verranno eseguite.

Il collaudo finale consisterà nell'accertamento della rispondenza della fornitura a quanto stabilito in contratto, ed in tutte le prove che la Commissione incaricata riterrà utile eseguire.

Per quanto riguarda le tolleranze in generale e le caratteristiche dei materiali non specificate nel presente Capitolato, si farà riferimento alla legislazione vigente.

In particolare la Commissione eseguirà le seguenti verifiche e prove:

- a) la consistenza della fornitura in generale;
- b) la verifica della esistenza e consistenza delle documentazioni ed eventuali certificazioni che devono accompagnare l'intera fornitura approntata, come da contratto;
- c) il controllo visivo sul confezionamento esteso ad almeno l'1% della fornitura;
- d) la Commissione incaricata preleverà uno o più campioni sui quali saranno altresì effettuate parte o tutte le prove di laboratorio inerenti le caratteristiche dei materiali.

Le prove di cui al punto d) saranno eseguite, come previsto in contratto, a cura dell'Amministrazione presso un laboratorio notificato scelto ad insindacabile giudizio della Commissione di collaudo.

Il/i campione/i prelevato/i fa/nno parte della fornitura quindi, qualora la Ditta intenda percepire l'intero importo previsto in contratto, dovrà reintegrare il/i campione/i prelevato/i per le analisi. In caso contrario, l'importo relativo al costo del/i campione/i non più utilizzabile/i sarà scorporato in fase di liquidazione.

La consegna delle federe dovrà avvenire, dopo l'esito favorevole del collaudo, presso i Magazzini del C.A.P.I., dislocati su tutto il territorio nazionale, secondo le modalità stabilite in contratto.

## **E 0.0**

### **CAPO V – IMBALLAGGIO**

Le federe, ben stirate e ripiegate, dovranno essere contenute, a due a due, in idonea busta di materiale plastico trasparente. La busta (polietilene o similare) dello spessore di 1/10 di mm. e di dimensioni adeguate, dovrà presentare sui due lati opportuni fori ben distribuiti, per l'aerazione delle federe. Il lato aperto di ogni sacchetto sarà ripiegato su se stesso e fermato con un nastro autoadesivo.

100 buste di materiale plastico trasparente contenenti ciascuna due federe, dovranno essere contenute in scatoloni di cartone ondulato del tipo "duplo" di adeguata capacità e resistenza, per un totale di 200 federe.

La chiusura degli scatoloni sarà ottenuta mediante l'applicazione su tutti i lembi aperti di un tratto di nastro di carta gommata o materiale plastico autoadesivo, largo cm 5/6.

Su un fianco e sulla parte superiore degli scatoloni dovranno essere stampigliate con inchiostro indelebile, a caratteri ben visibili, le seguenti indicazioni:

- sigla C.A.P.I.;
- nominativo della Ditta fornitrice;
- denominazione esatta e numero dei manufatti contenuti;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data).

**F 0.0**

## **CAPO VI – RIFERIMENTO AL CAMPIONE**

Per rifinitura, aspetto, colore e ogni altro particolare non indicato nel presente capitolato tecnico, si fa riferimento al campione ufficiale depositato presso l'Area C.A.P.I..

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Mazzini)

